

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area: USI CIVICI, CREDITO E CALAMITA NATURALI

DETERMINAZIONE

N. G14570 **del** 24/11/2015

Proposta n. 18011 **del** 19/11/2015

Oggetto:

USI CIVICI – Università Agraria di Sacrofano (RM) – Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso, a sanatoria, e contestuale sdemanializzazione dell'area di sedime su cui insiste un fabbricato rurale adibito a sede dell'Ente Agrario ed annessa area di pertinenza, in località Monte del Casale.

OGGETTO: *USI CIVICI – Università Agraria di Sacrofano (RM) – Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso, a sanatoria, e contestuale sdemanializzazione dell'area di sedime su cui insiste un fabbricato rurale adibito a sede dell'Ente Agrario ed annessa area di pertinenza, in località Monte del Casale.*

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Usi Civici, Credito e Calamità Naturali;

VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n°1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n°6 e ss. mm. ii., relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n°1, e ss. mm. ii. concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTO l'art. 12 della Legge 16 giugno 1927, n°1766 concernente la “Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n°751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno;

VISTO il Regio Decreto 26 febbraio 1928, n°332, concernente la “Approvazione del regolamento per la esecuzione della Legge 16 giugno 1927, n°1766, sul riordinamento degli usi civici nel Regno”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n°616, riguardante il trasferimento e la delega di funzioni amministrative statali alle Regioni;

VISTO l'art. 2 della L.R. 03/01/1986 n°1 riguardante i criteri da osservarsi in sede di formazione degli strumenti urbanistici generali, in combinato disposto con l'art. 8 ter della medesima legge, recante norme per il mutamento di destinazione ed alienazione di terreni di proprietà collettiva di uso civico non aventi destinazione a carattere edificatorio;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la nota n°134 del 09/10/2015, pervenuta alla Direzione regionale Agricoltura in data 12 ottobre 2015, con il prot. n°543910, con la quale l'Università Agraria di Sacrofano trasmette la documentazione relativa alla richiesta di autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso, a sanatoria, del terreno di demanio collettivo su cui insiste l'immobile di proprietà delle'Ente adibito a sede istituzionale;

VISTA la deliberazione n°9 del 29/04/2015, con la quale il Consiglio Universitario richiede la autorizzazione di cui sopra, ai sensi dell'art. 12 della L. 16/06/1927 n°1766, per il terreno, sito in località Monte del Casale, censito nel N.C.T. del Comune di Sacrofano al foglio di mappa n°20, particelle 2 e 3, della superficie di Ha. 0.42.40;

VISTA la relazione di perizia, redatta dal perito demaniale Dr. For. Monica Gori approvata dal Consiglio Universitario con atto deliberativo n°17 del 30/09/2015, con la quale si procede alla verifica dei presupposti per il conseguimento del mutamento di destinazione d'uso, in rapporto alla consistenza del demanio civico esistente, e sulla base di considerazioni di carattere generale, tenuto conto sia dell'esigua superficie sottratta al demanio civico, sia dell'ormai consolidato uso dell'area su cui insiste il fabbricato rurale e si ritiene possibile il rilascio di tale autorizzazione e contestuale sdemanializzazione;

PRESO ATTO che la porzione di terreno in questione, che è esclusa dal perimetro del parco di Vejo, risulta inserita in zona “Verde di salvaguardia paesistica”, per effetto del vigente P.R.G., approvato con D.G.R. n°3510 del 21/05/1983, mentre la Variante Generale del Comune di

Sacrofano prevede, per detto terreno, la destinazione a “Servizi pubblici” come indicato nella su menzionata relazione peritale;

VISTO il 3° comma dell’art. 2 della L.R. n°1/1986 e ss.mm.ii. il quale prevede l’autorizzazione al mutamento di destinazione di terreni di proprietà collettiva con previsione a servizi di pubblica utilità, afferenti a proposte di Piani Regolatori Generali o loro varianti;

RITENUTO, di conseguenza, di poter dare la propria autorizzazione al mutamento di destinazione d’uso, a sanatoria, dell’area che costituisce, di fatto, un relitto demaniale all’interno di proprietà private e su cui insiste il fabbricato adibito a sede dell’Ente Agrario, e quindi non più riconducibile alla sua originaria destinazione;

TENUTO CONTO che l’estensione dell’area per cui si chiede l’autorizzazione al mutamento di destinazione d’uso e contestuale sdemanializzazione è del tutto marginale rispetto al restante ampio patrimonio di demanio civico di oltre 330 ettari, a disposizione della collettività di Sacrofano, in considerazione dell’effettivo interesse pubblico che tale progetto comporta, in quanto destinato alla locazione per attività e servizi per gli utenti con la riqualificazione degli spazi e strutture esistenti a vantaggio della la medesima comunità,

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

- è autorizzato, a sanatoria, il mutamento di destinazione d’uso e contestuale sdemanializzazione dei terreni appartenenti al demanio collettivo dell’Università Agraria di Sacrofano (RM), siti in località Monte del Casale, distinti in catasto al foglio di mappa n°20, particelle 2 e 3, della superficie complessiva di Ha. 0.42.40, la cui previsione urbanistica è “*Servizi Pubblici*” nell’adottata variante generale;
- la presente autorizzazione non costituisce titolo alla realizzazione dell’opera in quanto essa, ai sensi dell’ultimo comma dell’art. 2 della L.R. n°1/1986, resta subordinata all’approvazione della variante urbanistica e deve intendersi annullata per espresso parere negativo della competente Area regionale in materia di urbanistica e territorio, senza ulteriore provvedimento di questa Direzione. Inoltre è fatta salva qualsiasi altra autorizzazione necessaria alla realizzazione dell’opera o delle infrastrutture.
- Qualora l’Università Agraria intenda procedere alla concessione ovvero alla alienazione dell’area in questione, questa potrà avvenire a norma dell’art.8 ter L.R. n°1 del 03/01/1986, sulla base dei valori di stima che saranno determinati dal perito demaniale incaricato.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all’art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

Avverso tale atto potrà essere adita l’Autorità Giudiziaria competente per materia e territorio nei modi e termini stabiliti dalla Legge, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il presente atto sarà anche pubblicato sul sito www.agricoltura.regione.lazio.it.

Il Direttore della Direzione
Roberto Ottaviani